



Statuto Consulta Giovanile

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.35 del 26.6.2025

ART. 1

Principi Generali

La Consulta Giovanile è un'istituzione democratica autonoma senza fini di lucro, aperta a tutti i giovani che mostrano interesse e partecipazione alla vita sociale, politica, associativa e amministrativa monteprandonese.

In una fase estremamente dinamica e vivace della realtà giovanile, caratterizzata da problematiche complesse ed eterogenee, l'Amministrazione Comunale ritiene fondamentale istituzionalizzare un luogo di confronto, in cui raccogliere sollecitazioni e proposte su tutto ciò che riguarda la condizione giovanile, da porre all'attenzione del Consiglio Comunale affinché siano create le condizioni per realizzare gli opportuni approfondimenti e le conseguenti valutazioni operative.

ART. 2

Istituzione

La CONSULTA GIOVANILE COMUNALE è stata istituita dal Comune di Monteprandone, con deliberazione di Consiglio Comunale n.27 del 16.6.2010 per promuovere, favorire e sostenere la partecipazione attiva dei giovani alle attività e alle decisioni a livello comunale, per costruire una realtà più democratica e culturalmente più rispettosa dei giovani, che tenga conto della diversità delle loro esigenze, condizioni e aspirazioni.

ART. 3

Finalità e modalità d'azione

La Consulta Giovanile è un organismo consultivo, che interagisce con l'Amministrazione Comunale ed esprime pareri sugli argomenti inerenti le politiche giovanili. La Consulta può di propria iniziativa formulare proposte da sottoporre alla Giunta e al Consiglio Comunale.

La Consulta è apartitica e rifiuta ogni forma di discriminazione e violenza. Tutti i membri della Consulta operano al suo interno ispirandosi ai principi del bene collettivo, ai principi costituzionali in particolare a quelli di uguaglianza e partecipazione alla vita sociale della comunità e non seguendo finalità specifiche personali o di gruppi di appartenenza.

La Consulta rappresenta i giovani, che vogliono partecipare all'ideazione, realizzazione e promozione di iniziativa volte al benessere e al progresso sociale dei giovani.

La Consulta è strumento di conoscenza della realtà dei giovani e come tale:

- promuove progetti e iniziative inerenti i giovani;
- promuove dibattiti, ricerche ed incontri;
- attiva e promuove iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
- favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
- può raccogliere informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, formazione, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, ambiente, vacanze e turismo) con ricerche autonome o a mezzo delle strutture amministrative comunali;
- promuove rapporti con le Consulte presenti nel territorio provinciale, regionale, nazionale e internazionale.

ART. 4

Organi

Sono organi della Consulta Giovanile Comunale:

- l'Assemblea, quale organo centrale di elaborazione ed indirizzo;
- il Consiglio Direttivo, composto dal Presidente, Vice Presidente, da 6 Consiglieri, oltre al delegato alle politiche giovanili, nominato dal Sindaco, che è membro di diritto;
- eventuali Commissioni di lavoro.

ART. 5 **L'Assemblea**

L'Assemblea è composta da tutti coloro che ne fanno richiesta, purché abbiano un'età compresa fra i 16 e 36 anni.

I giovani, che desiderano divenire membri della Consulta, devono farne richiesta scritta al Presidente. Il Consiglio Direttivo, verificati i requisiti, ne delibera l'accettazione. Il nuovo membro entrerà a far parte dell'Assemblea nella seduta successiva all'approvazione della richiesta.

Ogni Associazione giovanile presente nel territorio che voglia aderire alla Consulta deve delegare per iscritto un rappresentante effettivo ed uno supplente avente l'età sopra indicata. La delega deve essere indirizzata al Consiglio Direttivo. L'Associazione giovanile, qualora voglia, può in ogni momento sostituire il proprio rappresentante, purché informi la Consulta nei modi di cui sopra.

All'Assemblea compete:

- l'elezione del Presidente, del Vice Presidente, nonché dei Consiglieri;
- l'approvazione della relazione preventiva e consuntiva dell'attività dell'anno di riferimento predisposte dal Presidente;
- la formulazione di proposte di iniziative da inserire nella relazione preventiva.

L'Assemblea può proporre al Consiglio Comunale la modifica dello Statuto, che dovrà essere deliberata da almeno i 2/3 dei suoi componenti.

ART. 6 **Presidente e Vice Presidente**

Il Presidente, il Vice Presidente e i membri del consiglio direttivo sono eletti dall'Assemblea, a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta dei componenti. Ogni membro dell'Assemblea deve dare la propria disponibilità tre giorni antecedenti la convocazione per la elezione come candidato a presidente e/o come membro del consiglio direttivo.

La scheda per la elezione reca i nomi dei candidati, che si sono resi disponibili come Presidente e come Consigliere. L'elettore può votare tracciando un segno sia su un candidato a Presidente che su un candidato a Consigliere.

Risulterà eletto Presidente chi avrà più voti e Vice Presidente il secondo arrivato. Verranno eletti membri del Consiglio Direttivo coloro i quali avranno avuto più voti tra i candidati a membro.

Il Presidente della Consulta:

- rappresenta la Consulta di fronte agli organi comunali;
- partecipa, su invito, alle sedute del Consiglio Comunale per illustrare le proposte e i programmi redatti e per fornire le informazioni richieste;
- presiede l'Assemblea e garantisce il corretto svolgimento delle sue adunanze;

- trasmette al Consiglio Comunale, in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione, una relazione preventiva ed una consuntiva dell'attività dell'anno di riferimento;
- compila ed aggiorna l'elenco dei nominativi dei membri della Consulta;
- tiene i verbali delle sedute della Consulta e la documentazione necessaria al funzionamento della Consulta e dei suoi Organi.

In assenza del Presidente, le sue funzioni vengono svolte dal Vice Presidente.

In caso di assenza del Vice Presidente, il Presidente provvederà a nominare chi ne faccia le funzioni.

Il Presidente e il Vice Presidente durano in carica 2 anni e possono essere rieletti per un massimo di due mandati.

ART. 7

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 9 membri: Presidente, Vice Presidente, delegato dal Sindaco alle Politiche Giovanili (membro di diritto) e altri 6 consiglieri, tra cui viene nominato il Segretario.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 2 anni ed è l'organo esecutivo della Consulta, attuandone i programmi e le iniziative; può esprimere pareri e formulare raccomandazioni all'Assemblea. Il delegato alle politiche giovanili rappresenta la consulta in seno al Consiglio Comunale e presenta le proposte alla Giunta o al Consiglio, a seconda delle competenze dei suddetti organi.

ART.8

Mozione di sfiducia e allontanamento dei componenti del Consiglio Direttivo

Il componente del Consiglio Direttivo, che si assenta ingiustificatamente per tre riunioni consecutive decade, di diritto, dall'incarico e si procede alla sostituzione tramite nuove elezioni.

I membri della Consulta che individuassero nei componenti del Consiglio Direttivo comportamenti non conformi al presente Statuto o che non fossero soddisfatti del loro operato, hanno facoltà di presentare mozione di sfiducia. La mozione di sfiducia è ammissibile solo se presentata da almeno 1/3 dei membri della Consulta Giovanile riuniti in assemblea o dai 3/4 dei componenti del Consiglio Direttivo. La mozione sarà accolta se avrà i voti della maggioranza assoluta dei membri dell'Assemblea. In questo caso il Presidente dichiara decaduto il componente di cui sopra indicato e provvede ad indire una nuova elezione.

Nell'eventualità che Presidente e Vice Presidente si trovassero nella condizione di non poter adempire ai propri compiti, per sfiducia o dimissioni, il loro ruolo verrà ricoperto dal delegato alle politiche giovanili, fino ad elezione del nuovo Presidente e Vice Presidente.

ART. 9

Il Segretario

Il Segretario viene nominato dai membri del Consiglio Direttivo.

Il Segretario ha, tra gli altri, i seguenti compiti:

- compilare ed aggiornare l'elenco dei nominativi dei membri della Consulta;
- curare la convocazione della Consulta secondo le modalità di cui al successivo art.11;
- tenere i verbali delle sedute dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e di eventuali Commissioni di lavoro;

- fornire la documentazione comunale necessaria al funzionamento della Consulta Giovanile e dei suoi organi.

In assenza, il Segretario è sostituito da un Consigliere scelto dal Presidente.

ART. 10

Le Commissioni di Lavoro

Le Commissioni di Lavoro sono presiedute da uno dei membri Consiglio Direttivo; si possono istituire più Commissioni. Ogni Commissione è composta da un numero variabile in funzione della mole di lavoro e degli obiettivi prefissati. Ogni membro dell'Assemblea può partecipare a più Commissioni. Nell'ambito dell'espletamento degli incarichi e delle finalità preposte, ai lavori delle Commissioni possono essere coinvolte figure anche esterne alla Consulta, per le quali non è previsto il rispetto del limite di età di cui all'art. 5: dette figure saranno individuate dai componenti del Consiglio Direttivo con votazione a maggioranza assoluta. Tali soggetti perdono il diritto a partecipare alla Commissione con lo scioglimento della Commissione stessa o attraverso una delibera del Consiglio Direttivo. Lo scioglimento della Commissione può avvenire per il raggiungimento degli obiettivi preposti o per l'inefficienza della stessa, ma sempre attraverso una delibera del Consiglio. Le Commissioni sono convocate dal Presidente delle stesse tutte le volte che lo ritiene necessario.

ART. 11

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea si riunisce di regola, in seduta ordinaria, quattro volte l'anno, secondo una programmazione trimestrale ed in via straordinaria ogni qualvolta se ne rilevi la necessità.

L'Assemblea può essere convocata in via straordinaria da almeno 1/3 dei componenti dell'Assemblea o da almeno 2/3 del Consiglio Direttivo.

La convocazione dell'Assemblea viene fatta dal Presidente con almeno 5 gg. di anticipo con posta elettronica con relativa notifica di lettura o tramite messaggio telefonico (sms/wa), che consenta di verificare l'avvenuto ricevimento (es. spunta blu). In caso di urgenza la convocazione può essere effettuata con le medesime modalità, ma con un preavviso di almeno 24 ore.

L'Assemblea, di volta in volta e sulla base dei temi da trattare, può invitare esperti o rappresentanti di Enti ed Associazioni, Sindaco, Consiglieri Comunali, Funzionari Comunali e/o altri soggetti, i quali parteciperanno senza diritto di voto.

ART. 12

Votazioni

Le votazioni avvengono per alzata di mano degli aventi diritto al voto, con controprova, salvo che uno dei presenti non richieda lo scrutinio segreto.

Le proposte e le osservazioni della Consulta, qualora non sia possibile raggiungere l'unanimità, dovranno rispecchiare le diverse posizioni espresse dalle Associazioni aderenti alla Consulta, che in ogni caso decide a maggioranza.

All'inizio di ogni riunione della Consulta viene messo a disposizione il verbale della seduta precedente, per l'approvazione. Al termine di ogni riunione la Consulta può proporre data ed argomenti da inserire all'ordine del giorno della seduta successiva.

ART. 13
Validità delle sedute e delle deliberazioni

Le sedute dell'Assemblea sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea. In seconda convocazione, che può avvenire nella mezz'ora successiva, la seduta è valida se è presente almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea. Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti. Le deliberazioni sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

ART. 14
Diritti e doveri dei membri

Tutti i partecipanti all'Assemblea hanno le stesse facoltà, poteri, diritti ed obblighi.

L'adesione alla Consulta Giovanile comporta l'obbligo di:

- osservare lo Statuto, nonché le deliberazioni e gli orientamenti che saranno adottati dai competenti organi;
- contribuire al perseguimento degli scopi della Consulta Giovanile, partecipando ai lavori della stessa nelle forme e nei modi stabiliti dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo;
- partecipare agli incontri stabiliti.

I membri hanno diritto di:

- prendere parte a tutte le manifestazioni e attività organizzate dalla Consulta Giovanile, rispettando le norme previste;
- prendere visione dei registri e dei verbali delle assemblee, del Consiglio Direttivo facendone richiesta al Presidente.

ART. 15
Sede

La sede della Consulta il Centro di aggregazione giovanile per le arti "GiovArti" in via Alcide De Gasperi, 235.

ART. 16
Mezzi

La Consulta Giovanile per il suo funzionamento amministrativo e per l'espletamento delle ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, potrà avvalersi del supporto e della collaborazione dei competenti uffici comunali, compatibilmente con l'espletamento delle normali attività d'ufficio.

ART 17
Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni normative applicabili caso per caso.

Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione di approvazione. Il delegato comunale alle politiche giovanili, accertata l'esecutività del presente regolamento,

convoca l'assemblea degli iscritti per procedere alla nomina di Presidente, Vice Presidente e Consiglio Direttivo.